

EDIZIONE 2020

# DONNE a MONZA

L'informazione statistica  
Deve essere considerata  
Dalla Pubblica Amministrazione  
Come una risorsa essenziale per operare meglio  
E con trasparenza, in modo tale da essere  
Strumento di controllo sociale da parte dei cittadini

Giovanni Colosso, ex direttore centrale ISTAT

**Assessore alla digitalizzazione e alla legalità**  
**Annamaria Di Oreste**

**Dirigente Servizio Agenda Digitale e Sistemi Informativi**  
Giuseppina Cruso

**Responsabile Ufficio Agenda Digitale e Statistica**  
Luisa Malegori

**Pubblicazione a cura**  
**dell'Ufficio Agenda Digitale e Statistica**  
[https://www.comune.monza.it/it/in\\_citta/Dati-statistici/Notiziari-statistici/](https://www.comune.monza.it/it/in_citta/Dati-statistici/Notiziari-statistici/)  
e-mail: [statistica@comune.monza.it](mailto:statistica@comune.monza.it)

**Realizzazione a cura di Vittorio Rossin**

Fonte dati: Anagrafe e Stato Civile del Comune di Monza – ISTAT – Infocamere

STAMPATO - GENNAIO 2021

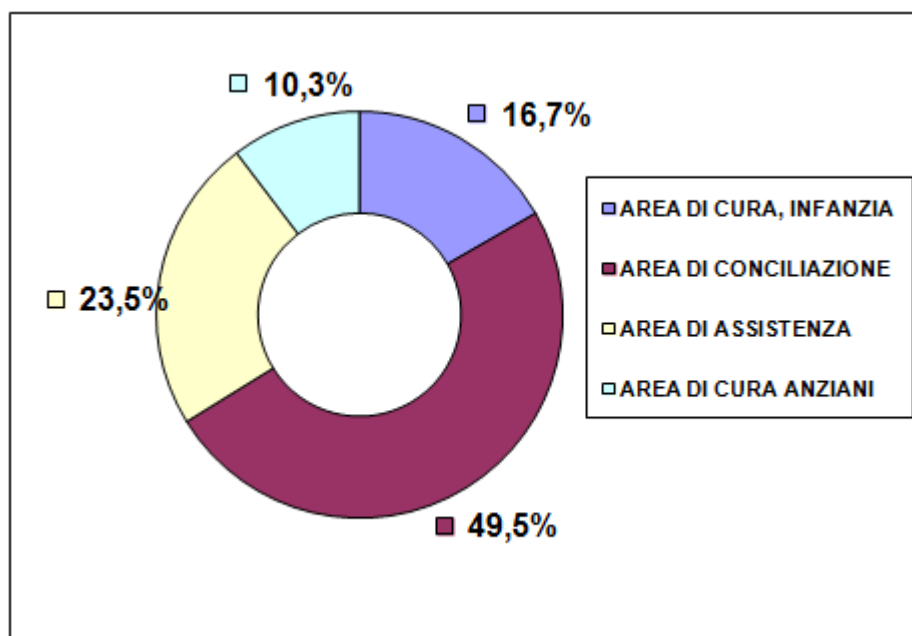
Allo scopo di favorire la diffusione e l'utilizzazione dei dati riportati in questa pubblicazione, si autorizza la sua riproduzione parziale e totale, con la citazione della fonte.

## INDICE

1. Introduzione - Dati demografici	pag. 1
2. Donne residenti per stato civile	pag. 4
3. Donne residenti per fasce di età	pag. 6
4. Le Donne straniere	pag. 7
5. Residenti straniere per fasce di età	pag. 9
6. Residenti straniere per nazionalità	pag.10
7. Le professioni delle donne straniere	pag.11
8. Donne più istruite (Dati Censuari 2019)	pag.12
9. La fecondità nell'anno 2019	pag.13
10. La suddivisione per stato civile	pag.17
11. La condizione professionale e il tasso di disoccupazione	pag.18
12. Donne imprenditrici a Monza ed in Brianza	pag.19
13. Le donne anziane	pag.21
14. Una maggiore speranza di vita per le donne	pag.23

## 1. Introduzione - Dati Demografici

### POPOLAZIONE FEMMINILE DI MONZA AL 01/01/2020 PER AREE DI CURA E CONCILIAZIONE FAMIGLIA E LAVORO



Al 01/01/2020 la popolazione di MONZA è composta in tutto da 124.235 persone (fonte anagrafe), quella femminile di 64.620 corrispondenti al 52% del totale della popolazione. Il 49,5% delle residenti appartiene alla fascia di età di conciliazione famiglia e lavoro (20-59 anni), il 23,5% all'area di assistenza e supporto (60-79 anni). Le due aree di cura riferite all'infanzia-adolescenza e agli anziani incidono complessivamente per il 27% del totale della popolazione, il 16,7% per le più giovani (0-19 anni), 10,3% per le più anziane (over 80).

Il dettaglio di genere per aree di cura consente di rilevare come la maggiore presenza di donne si concentri soprattutto nelle fasce di età più elevate: le donne anziane (65+) sono infatti il 27,6% del totale della popolazione femminile, contro il 21,3% degli uomini anziani rispetto al totale della popolazione maschile.

		F	%
<b>AREA DI CURA, INFANZIA E ADOLESCENZA</b>	0-2 ANNI	1.359	12,6%
	3-5 ANNI	1.463	13,6%
	6-13 ANNI	4.492	41,7%
	14-19 ANNI	3.464	32,1%
<b>SUB TOTALE</b>		<b>10.778</b>	<b>100,0%</b>
			16,7%
<b>AREA DI CONCILIAZIONE FAMIGLIA E LAVORO</b>	20-29 ANNI	5.668	17,7%
	30-39 ANNI	6.819	21,3%
	40-59 ANNI	19.508	61,0%
<b>SUB TOTALE</b>		<b>31.995</b>	<b>100,0%</b>
			49,5%
<b>AREA DI ASSISTENZA E SUPPORTO</b>	60-69 ANNI	7.519	49,6%
	70-79 ANNI	7.642	50,4%
<b>SUB TOTALE</b>		<b>15.161</b>	<b>100,0%</b>
			23,5%
<b>AREA DI CURA ANZIANI</b>	80-84 ANNI	3.196	47,8%
	85+ ANNI	3.490	52,2%
<b>SUB TOTALE</b>		<b>6.686</b>	<b>100,0%</b>
			10,3%
	<b>TOTALE</b>	<b>64.620</b>	

Rispetto alla distribuzione per genere delle 4 aree di cura generali, la ripartizione per le varie fasce di età consente una rilevazione dei bacini potenziali di utenza per alcuni servizi erogati dal Comune:

- per quanto riguarda l'area di cura, infanzia e adolescenza, il 12,6% è rappresentato da bambine in età 0-2 anni, in tutto 1.359, potenziali utenti dei nidi comunali. Il 13,6% riguarda le bambine in età 3-5 anni, riferibili alle scuole materne. Il 41,7% in età 6-13 anni, 4.492 in tutto, si rivolgono soprattutto al sistema scolastico dell'obbligo e alle attività relative all'assistenza scolastica e servizi integrativi, ricreativi e per lo sport. Il 32,1% dell'area di cura riferita ai giovani riguarda adolescenti in età 14-19 anni per i quali vengono chiamate in causa le politiche giovanili, e le attività ricreative, pomeridiane e di socializzazione.

Le riflessioni sulla composizione di tale area di cura in relazione alle varie fasce di età tengono nella dovuta considerazione anche le ricadute indirette sulla genitorialità, soprattutto riferibile alle madri, dell'efficienza dei servizi erogati per tali utenti.

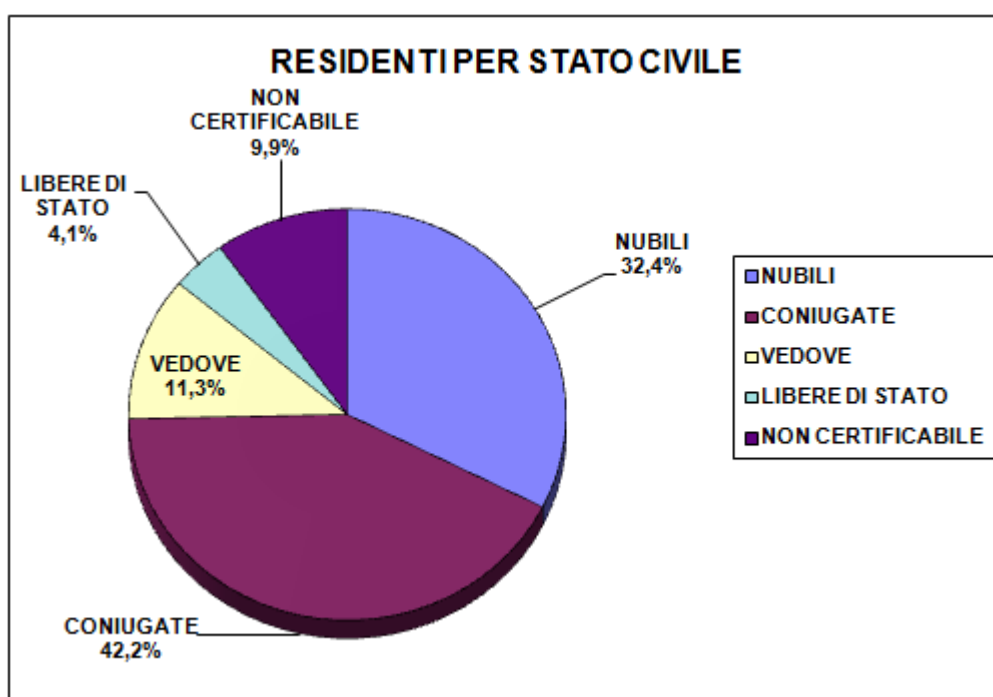
- L'area della conciliazione famiglia e lavoro, che in tutto incide per il 49,5% del totale della popolazione del Comune, è composta per il 61% da donne in età 40-59 anni, per il 21,3% in età 30-39 anni, per il 17,7% in età 20-29 anni. In questa area la porzione di popolazione soggetta all'impegno più intenso in relazione al lavoro di cura è certamente quella nella fascia di età 30-39 anni, composta in tutto da 6.819 donne.

L'area di assistenza e supporto incide sul totale della popolazione del Comune per il 23,5%.

L'area di cura per anziani rappresenta il 10,3% del totale della popolazione, e costituisce un bacino di utenza prioritario per le politiche sociali e di assistenza. In tutto 6.686 donne anziane, gli over 80 sono in maggioranza donne, soprattutto nel caso degli over 85 per i quali la sproporzione (1.641 uomini e 3.490 donne) richiama ad una priorità di intervento da parte comunale rispetto a tale fascia di popolazione.

## 2. Donne residenti per stato civile

STATOCIV	NUM.RESIDENTI	%
NUBILI	20.956	32,4%
CONIUGATE	27.295	42,2%
VEDOVE	7.322	11,3%
LIBERE DI STATO	2.653	4,1%
NON CERTIFICABILE	6.394	9,9%
TOTALE	64.620	100,0%



Lo stato civile della popolazione femminile di Monza al 01/01/2020 vedeva il 32,4% nubile, il 42,2% coniugate, il 4,1% divorziate il 11,3% vedove, non certificabile, esclusivamente straniere, sono il 9,9%. Rispetto a tale distribuzione complessiva il dato anagrafico e sociale incide fortemente sulla condizione delle divorziate e delle vedove, maggiormente esposte a possibili difficoltà di natura socioeconomica: sono donne infatti l'82,8% dei vedovi riconducibili certamente alle fasce di età più elevate, mentre il 60,7% di donne tra i divorziati conferma una tendenza consolidata anche a livello nazionale di una maggiore difficoltà delle donne divorziate di

contrarre un nuovo matrimonio, al contrario degli uomini divorziati, maggiormente propensi o facilitati nel contrarre un nuovo vincolo coniugale.

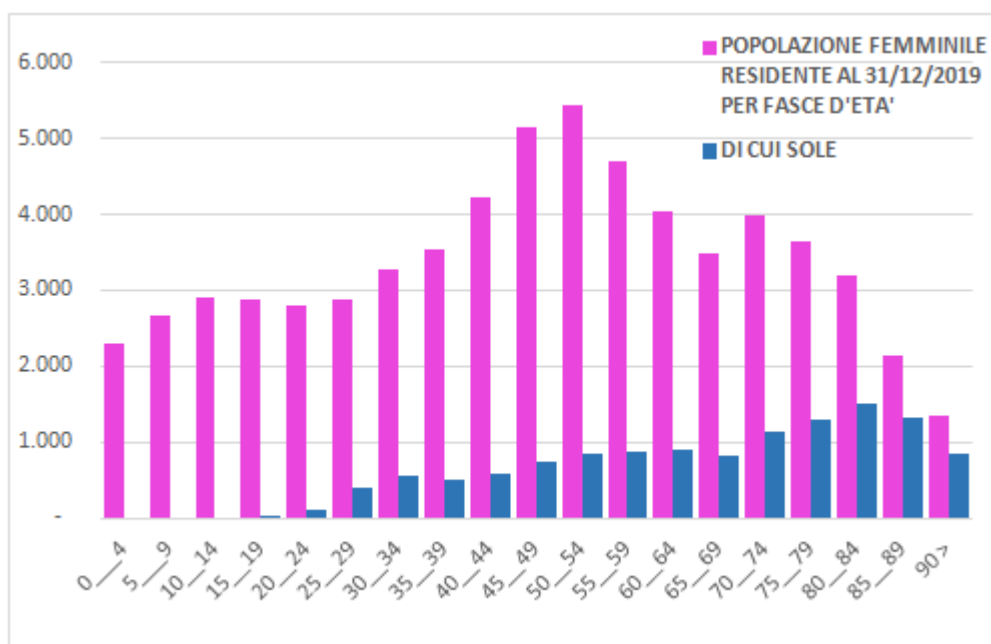
L'età media delle donne residenti al 01/01/2020 è di 47,6 anni, mentre è di 49,5 anni se consideriamo solo le residenti italiane, è decisamente in crescita, infatti nel 2000 era di 44,21 e 44,63 rispettivamente. L'incremento dell'età media femminile è l'indicatore dell'invecchiamento della popolazione. Inoltre le ultracentenarie sono 27 contro 3 uomini, le ultranovantenni 1.359 (1.173 nel 2016) contro 485 (405 nel 2016) uomini.



### 3. Donne residenti per fasce di età al 31/12/2019

POPOLAZIONE FEMMINILE RESIDENTE AL 31/12/2019 PER FASCE D'ETA'

FASCE D'ETA'	DONNE RESIDENTI	%	DI CUI SOLE	% SOLE	
0__4	2.305	3,57%	-	0,00%	0-14 12,22%
5__9	2.681	4,15%	-	0,00%	
10__14	2.913	4,51%	-	0,00%	
15__19	2.879	4,46%	10	0,08%	
20__24	2.794	4,32%	99	0,80%	
25__29	2.874	4,45%	404	3,25%	
30__34	3.272	5,06%	543	4,37%	
35__39	3.547	5,49%	505	4,07%	
40__44	4.213	6,52%	587	4,73%	
45__49	5.138	7,95%	728	5,86%	
50__54	5.448	8,43%	851	6,85%	
55__59	4.709	7,29%	871	7,01%	
60__64	4.030	6,24%	900	7,25%	65+ 27,57%
65__69	3.489	5,40%	822	6,62%	
70__74	3.993	6,18%	1.141	9,19%	
75__79	3.649	5,65%	1.303	10,49%	
80__84	3.196	4,95%	1.510	12,16%	
85__89	2.131	3,30%	1.309	10,54%	
90 >	1.359	2,10%	834	6,72%	
<b>Totale</b>	<b>64.620</b>	<b>100,00%</b>	<b>12.417</b>	<b>19,22%</b>	

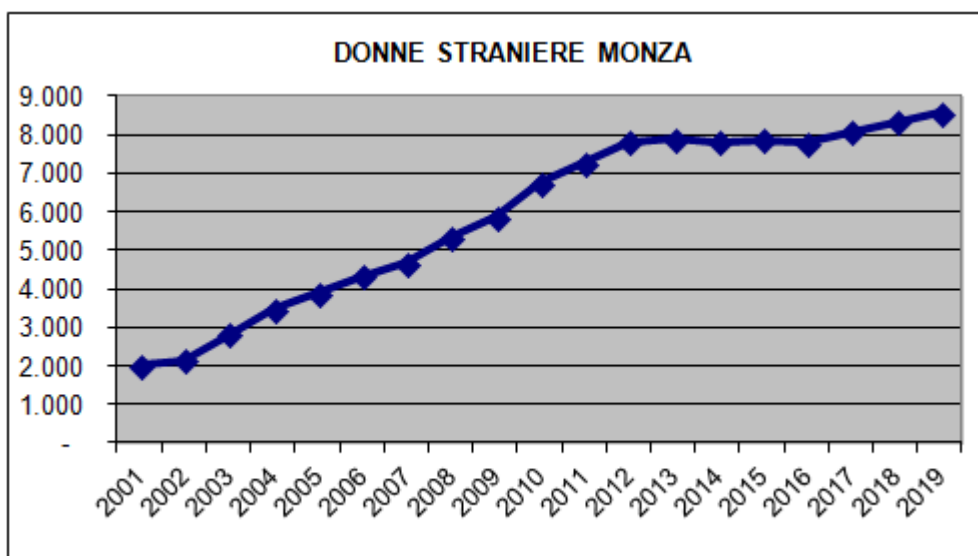


#### 4. Le Donne straniere

Le donne straniere (8.570 al 31/12/2019) invece sono concentrate come età, tra i 20 e i 49 anni (età lavorativa) con ben il 53,6% delle residenti, ma abbiamo anche un 18,8% tra i 14 e 0 anni, questo è dovuto al buon incremento delle nascite di bambine straniere, verificatosi negli ultimi anni.

ANNO	STRANIERE	INCREMENTI PERC.
2001	2.008	
2002	2.149	7,0%
2003	2.824	31,4%
2004	3.494	23,7%
2005	3.908	11,8%
2006	4.339	11,0%
2007	4.689	8,1%
2008	5.339	13,9%
2009	5.877	10,1%
2010	6.762	15,1%
2011	7.283	7,7%
2012	7.822	7,4%
2013	7.909	1,1%
2014	7.823	-1,1%
2015	7.873	0,6%
2016	7.786	-1,1%
2017	8.078	3,8%
2018	8.342	3,3%
2019	8.570	2,7%

Presenti a Monza abbiamo ben 119 nazionalità per un totale di 8.570 residenti straniere pari al 13,2% delle donne residenti. A fine anno 2000 le straniere residenti erano 1.801, gli incrementi percentuali maggiori si sono verificati nel 2003 con +31,4% e nel 2004 con +23,7%, a causa della regolarizzazione (Legge Bossi-Fini). Nel 2017 abbiamo avuto un incremento +2,7%, nonostante le acquisizioni di cittadinanza italiana.



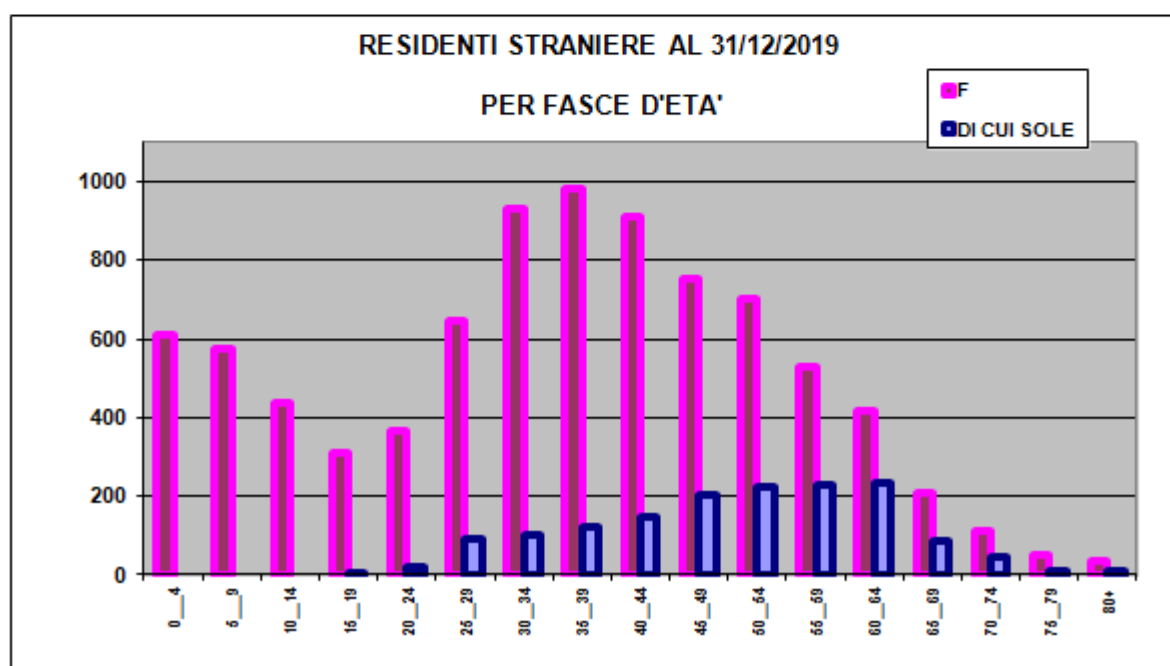
Le nazionalità più numerose sono le rumene con 1.257 residenti, ucraine con 708 residenti, le peruviane con 639, le ecuadoregne con 581, etc.

Vediamo le principali professioni, in questo caso consideriamo solo le donne maggiorenni provenienti da Paesi a forte pressione migratoria (PFPM): le collaboratrici familiari sono il 18,6%, le casalinghe sono il 26,7%, le badanti il 11%, le operaie il 6,2%, etc.

## 5. Residenti straniere per fasce di età al 31/12/2019

### RESIDENTI STRANIERE 31/12/2019

FASCE D'ETA'	F	%	DI CUI SOLE	%
0__4	609	7,11%		0,00%
5__9	573	6,69%		0,00%
10__14	436	5,09%		0,00%
15__19	312	3,64%	5	0,33%
20__24	367	4,28%	19	1,24%
25__29	645	7,53%	90	5,86%
30__34	930	10,85%	103	6,71%
35__39	982	11,46%	122	7,94%
40__44	913	10,65%	150	9,77%
45__49	756	8,82%	203	13,22%
50__54	701	8,18%	226	14,71%
55__59	528	6,16%	230	14,97%
60__64	418	4,88%	233	15,17%
65__69	207	2,42%	88	5,73%
70__74	110	1,28%	47	3,06%
75__79	49	0,57%	11	0,72%
80+	34	0,40%	9	0,59%
<b>Totale</b>	<b>8.570</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.536</b>	<b>100,00%</b>



## 6. Residenti straniere per nazionalità al 31/12/2019

### RESIDENTI STRANIERE PER NAZIONALITA' E SESSO

31/12/2019

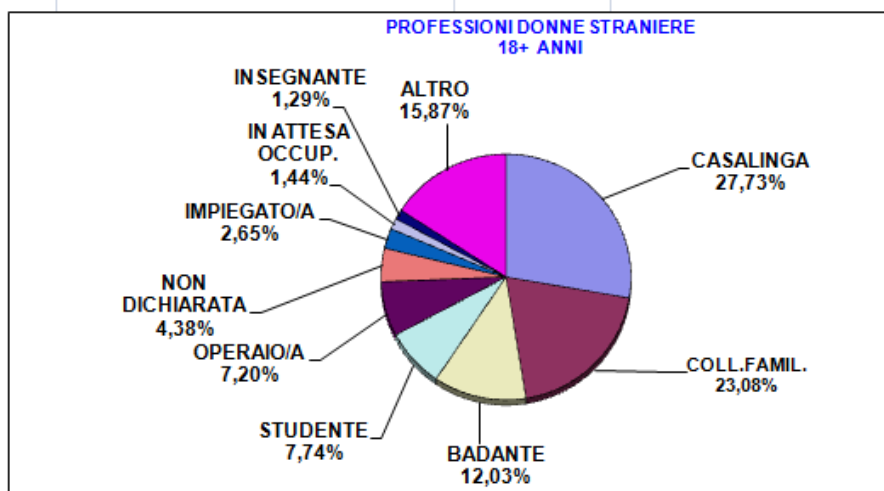
	nazionalità	F	% SU STRANIERE
1	rumena	1257	14,7%
2	ucraina	708	8,3%
3	peruviana	639	7,5%
4	ecuadoregna	581	6,8%
5	egiziana	552	6,4%
6	srilanka	473	5,5%
7	albanese	466	5,4%
8	bangladesh	376	4,4%
9	filippina	338	3,9%
10	cinese	293	3,4%
11	marocchina	293	3,4%
12	non definita	275	3,2%
13	moldava	231	2,7%
14	brasiliana	123	1,4%
15	nigeriana	119	1,4%
16	spagnola	114	1,3%
17	rusa	108	1,3%
18	bulgara	98	1,1%
19	dominicana	97	1,1%
20	boliviana	71	0,8%
21	francese	70	0,8%
22	polacca	69	0,8%
23	tunisina	68	0,8%
24	senegalese	65	0,8%
25	britannica	63	0,7%
26	tedesca	58	0,7%
27	colombiana	58	0,7%
28	salvadoregna	49	0,6%
29	pakistana	46	0,5%
30	turca	39	0,5%
31	cubana	37	0,4%
32	ghanese	34	0,4%
33	indiana	30	0,4%
34	americana	30	0,4%
35	greca	29	0,3%
36	olandese	28	0,3%
37	mauriziana	27	0,3%
38	giapponese	25	0,3%
39	algerina	21	0,2%
40	argentina	20	0,2%
41	venezuelana	19	0,2%
42	bielorussa	19	0,2%
43	ivoriana	19	0,2%
44	corea del sud	18	0,2%
45	serbia	18	0,2%
46	tailandese	17	0,2%
47	camerunense	16	0,2%
48	portoghese	16	0,2%
49	svedese	15	0,2%
	ALTRE NAZIONALITA'	335	3,9%
	<b>totale</b>	<b>8570</b>	<b>100,0%</b>

## 7. Professioni donne straniere PFPM : dichiarazioni anagrafiche (18+)

### PROFESSIONI DONNE STRANIERE : DICHIARAZIONI ANAGRAFICHE (18+)

DATI AGGIORNATI ANAGRAFE

	PROFESSIONE	NUM.RES.	%
1	CASALINGA	1301	26,71%
2	COLLAB. FAMIL.	905	18,58%
3	BADANTE	539	11,07%
4	STUDENTESSA	418	8,58%
5	OPERAIO/A	306	6,28%
6	NON DICHIARATA	237	4,87%
7	IMPIEGATO/A	183	3,76%
8	IN ATTESA OCCUP.	85	1,75%
9	INSEGNANTE	65	1,33%
10	PENSIONATO/A	60	1,23%
11	INFERMIERE/A	58	1,19%
12	BABY SITTER	53	1,09%
13	LIBERO PROFESS.	45	0,92%
14	ASSIST. ANZIANI	42	0,86%
15	CAMERIERA	38	0,78%
16	INFERM. PROFESS.	33	0,68%
17	ADD. IMPR. PULIZIE	28	0,57%
18	DOMESTICA	26	0,53%
19	OPERAT.SOCIO SANITARIO	25	0,51%
20	BARISTA	22	0,45%
21	COMMESSA NEG.	21	0,43%
22	PARRUCCHIERE/A	19	0,39%
23	COMMERC/ ESERC.	19	0,39%
24	ADD.PULIZIE	16	0,33%
25	COMMESSO/A	16	0,33%
26	ASSISTENTE SANITARIA	14	0,29%
27	AUSILIARIO/A SOCIO ASSIST.	14	0,29%
28	ESTETISTA	14	0,29%
29	SARTO/A	12	0,25%
30	AUSILIARIO/A	9	0,18%
	ALTRE PROFESSIONI	248	5,09%
	<b>TOTALE</b>	<b>4871</b>	<b>100,00%</b>



## 8. Donne più istruite Dati censuari 2019

Per quanto riguarda il titolo di studio delle donne, i dati del censimento del 2019, ci dicono che il 22% è in possesso di laurea, il 37% il diploma superiore, il 22,6% la licenza media inferiore, il 14,9% la licenza elementare ed il 3,1% solo alfabeto, 0,4% (243) analfabeto.

Titolo di studio	Maschi				Femmine			
	1991	2001	2011	2019	1991	2001	2011	2019
laurea	9,4	14,4	18,6	21,7%	5,5	12,1	17,9	22,0%
diploma	29,5	34	35,6	39,6	26	30	32,6	37
licenza media	32,4	29,2	26,7	24,7	30	27,1	24,3	22,6
licenza elementare	22,4	16,3	13	10,8	30,9	24,2	18,8	14,9
alfabeti	5,9	5,7	5,7	2,9	7	6,1	6	3,1
analfabeti	0,4	0,4	0,3	0,3	0,4	0,6	0,5	0,4
Tot. popolazione	54.802	54.185	53.660	55.179	60.110	59.602	59.677	60.471

Quindi registriamo, tra il 2001 ed il 2019, un incremento consistente del 83,5% di donne laureate, e un 25,2% in più di donne diplomate.

GRADO DI ISTRUZIONE	DONNE 2001	DONNE 2011	DONNE 2019	INCREMENTO	DELTA %
ANALFABETA	329	301	243	- 86	-26,1%
ALFABETA PRIVO DI TITOLO	3.606	3.570	1.886	- 1.720	-47,7%
LICENZA ELEMENTARE	14.422	11.209	9.020	- 5.402	-37,5%
SCUOLA MEDIA INFERIORE	16.124	14.477	13.654	- 2.470	-15,3%
DIPLOMA	17.881	19.454	22.385	4.504	25,2%
TITOLI UNIVERSITARI	7.240	10.666	13.283	6.043	83,5%
TOTALE	59.602	59.677	60.471	869	1,5%

(Censimento 2001-2011 popolazione 6+, 2019 popolazione 9+)

## **9. La Fecondità nell'anno 2019 - Italiane e straniere -**

Per quanto riguarda la fecondità per l'anno 2019, il Tasso di fecondità totale (TFT o numero medio di figli per donna), ovvero la somma dei tassi specifici di fecondità per età delle donne, è di 1,389: in aumento rispetto al 2016 (1,375). Il TFT indica che mediamente 1000 donne genererebbero 1.389 figli nel corso di tutta la loro vita riproduttiva. Il TFT che assicura il ricambio generazionale è di 2,1 quindi, certamente siamo molto distanti. Il maggior numero di nati si ha nella fascia di età tra i 30-34 anni, ogni mille donne generano 469 figli.



## LA FECONDITA' NELL'ANNO 2019

### CALENDARIO CON CUI IL FENOMENO SI MANIFESTA

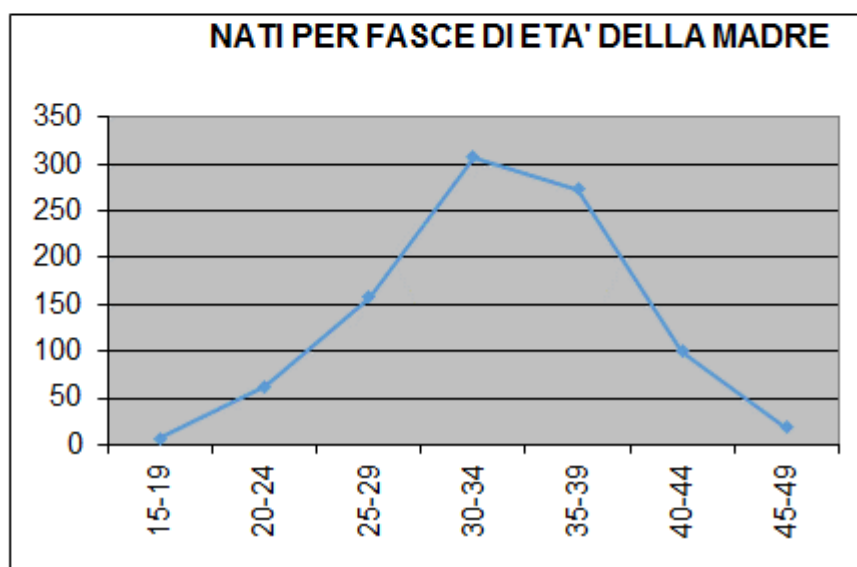
#### Tassi specifici di fecondità per classi di età

Il Tasso di fecondità totale (TFT) indica che mediamente 1000 donne genererebbero 1.389 figli nel corso di tutta la loro vita riproduttiva. Il TFT che assicura il ricambio generazionale è di circa 2100 figli per ogni 1000 donne, (numero di figli per donna 2,1).  
Calcolato con i dati al 31/12/2019.

Classi età	Nati	Pop. Femm.	TFX	TFX*1000
15-19	7	2879	0,002431	12,157
20-24	62	2794	0,02219	110,952
25-29	158	2874	0,054976	274,8782
30-34	307	3272	0,093826	469,132
35-39	273	3547	0,076966	384,8323
40-44	100	4213	0,023736	118,6803
45-49	19	5138	0,003698	18,48968

Tasso di fecondità totale = 1.389 (TFT)

Numero medio di figli per donna = 1,389



## LA FECONDITA' DONNE ITALIANE NELL'ANNO 2019

### CALENDARIO CON CUI IL FENOMENO SI MANIFESTA

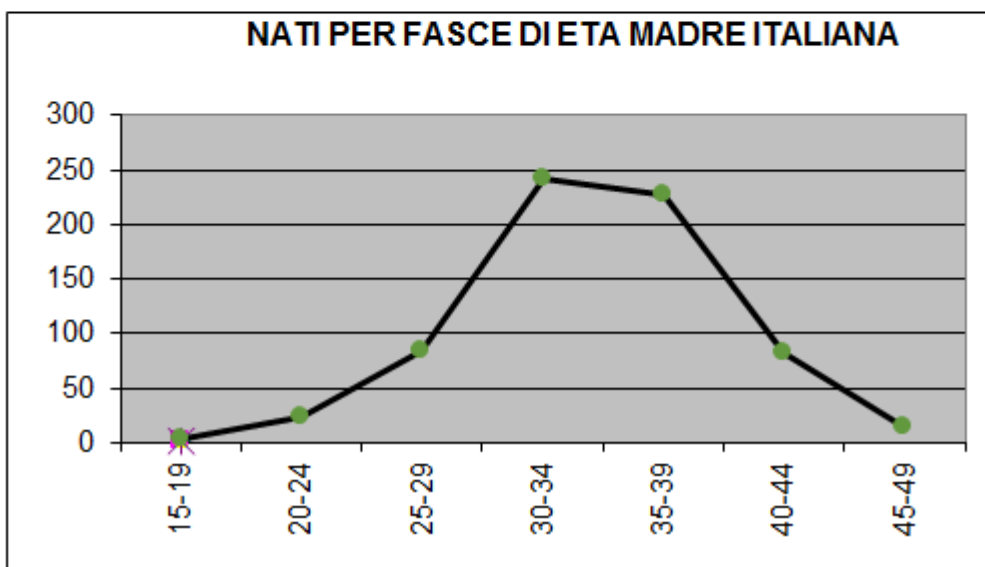
Tassi specifici di fecondità per classi di età

Il Tasso di fecondità totale (TFT) indica che mediamente 1000 donne genererebbero 1.347 figli nel corso di tutta la loro vita riproduttiva. Il TFT che assicura il ricambio generazionale è di circa 2100 figli per ogni 1000 donne, (numero di figli per donna 2,1).  
Calcolato con i dati al 31/12/2019.

Classi età	Nati	Pop. Femm.	TFX	TFX*1000
15-19	4	2567	0,001558	7,791195949
20-24	23	2427	0,009477	47,38360115
25-29	84	2229	0,037685	188,4253028
30-34	242	2342	0,10333	516,6524338
35-39	228	2565	0,088889	444,4444444
40-44	83	3300	0,025152	125,7575758
45-49	15	4382	0,003423	17,11547239

Tasso di fecondità totale = 1.347 (TFT)

Numero medio di figli per donna = 1,347



Se andiamo a scindere il TFT delle donne italiane e di quelle straniere, vediamo che le italiane per il 2019 hanno avuto 1,347 figli per donna tra i 15-49 anni, mentre le straniere 1,851. Il picco delle nascite è tra i 30-34 anni per le italiane e 25-29 per le donne straniere.

## LA FECONDITA' DONNE STRANIERE NELL'ANNO 2019

### CALENDARIO CON CUI IL FENOMENO SI MANIFESTA

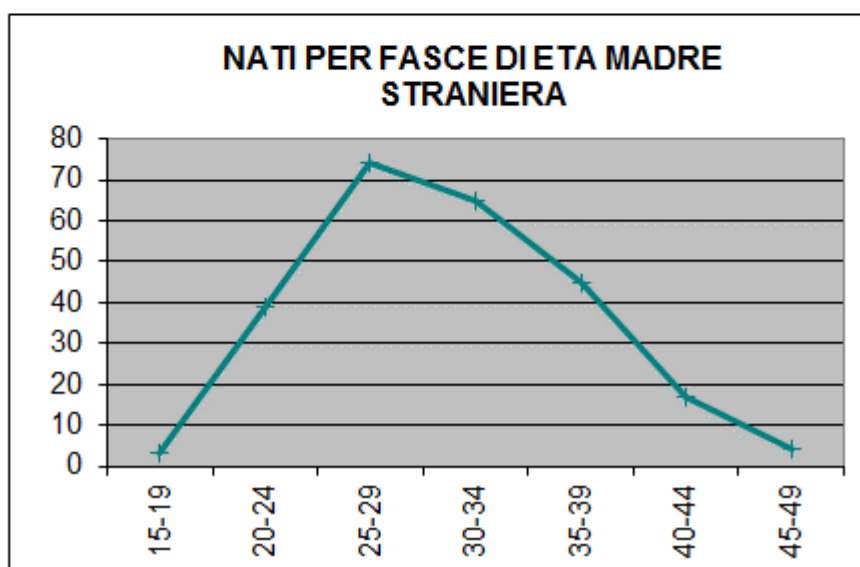
Tassi specifici di fecondità per classi di età

Il Tasso di fecondità totale (TFT) indica che mediamente 1000 donne genererebbero 1.851 figli nel corso di tutta la loro vita riproduttiva. Il TFT che assicura il ricambio generazionale è di circa 2100 figli per ogni 1000 donne, (numero di figli per donna 2,1).  
Calcolato con i dati al 31/12/2019.

Classi età	Nati	Pop. Femm.	TFX	TFX*1000
15-19	3	312	0,009615	48,07692
20-24	39	367	0,106267	531,3351
25-29	74	645	0,114729	573,6434
30-34	65	930	0,069892	349,4624
35-39	45	982	0,045825	229,1242
40-44	17	913	0,01862	93,09967
45-49	4	756	0,005291	26,45503

Tasso di fecondità totale =1.851 (TFT)

Numero medio di figli per donna = 1,851



## 10. La Suddivisione per Stato Civile anni 2010-2019

### Più donne divorziate

DONNE PER STATO CIVILE MONZA 2010-2019										
STATO CIVILE	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
NUBILI	20.143	20.015	19.884	19.907	20.004	20.211	20.431	20.654	20.652	20.956
CONIUGATE	29.312	29.126	28.945	28.613	28.308	28.143	27.981	27.784	27.618	27.295
VEDOVE	7.633	7.622	7.569	7.579	7.564	7.509	7.547	7.474	7.388	7.322
DIVORZiate	1.749	1.788	1.827	1.874	1.960	2.061	2.243	2.425	2.520	2.653
NON CERTIFICABILE	5.131	5.558	5.925	5.979	5.928	5.919	5.806	5.977	6.251	6.394
TOTALE	63.968	64.109	64.150	63.952	63.764	63.843	64.008	64.314	64.429	64.620
INCREMENTO DIVORZiate		2,2%	2,2%	2,6%	4,6%	5,2%	8,8%	8,1%	3,9%	5,3%
INCREMENTO CONIUGATE		-0,6%	-0,6%	-1,1%	-1,1%	-0,6%	-0,6%	-0,7%	-0,6%	-1,2%

Al 31/12/2019 ammontano a 2.653 le donne residenti che hanno conseguito lo scioglimento dell'unione coniugale e che non si sono risposate, rappresentano il 4,1% della popolazione residente femminile ed incrementano di numero dal 2010 quando erano il 2,7% (1.749), in nove anni +51,6% (+904), mentre le donne coniugate nel 2010 erano 29.312, nel 2019 diventano 27.295 quindi -2.017.

## 11. La condizione professionale e il tasso di disoccupazione

Il censimento permanente della popolazione ISTAT nell'anno 2019 ha rilevato la condizione professionale delle donne di Monza:

Occupate risultano 24.078, in cerca di occupazione 2.989, il tasso di disoccupazione femminile è dell'11%, contro l'8% degli uomini. Le casalinghe sono 8.058, pensionate 14.648.

Sesso	Maschi	Femmine	Totale
<b>FORZE DI LAVORO</b>	32.490	27.067	59.557
<b>Occupato</b>	29.895	24.078	53.973
<b>In cerca di occupazione</b>	2.595	2.989	5.584
<b>NON FORZE DI LAVORO</b>	19.025	29.930	48.955
<b>pensionati</b>	11.953	14.648	26.601
<b>Studente/ssa</b>	4.371	4.578	8.949
<b>Casalinga/o</b>	280	8.058	8.338
<b>In altra condizione</b>	2.421	2.646	5.067
<b>TOTALE</b>	51.515	56.997	108.512
	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>TOTALE</b>
<b>tasso disoccupazione</b>	8,0%	11,0%	9,4%

## 12. Donne imprenditrici a Monza e in Brianza

Per quanto riguarda le donne imprenditrici, le titolari di imprese individuali a Monza al 31/12/2019 sono 1.064 (1.038 nel 2017, 1.015 nel 2016, 993 nel 2015, 940 nel 2014, 948 nel 2013, 988 nel 2012, 1.004 nel 2011, 987 nel 2010). Il 32,71% nel commercio, altre attività di servizi 19,27%, nelle attività manifatturiere 6,86%, attività professionali, scientifiche e tecniche il 9,21, alloggio e ristorazione 8,18%, etc.

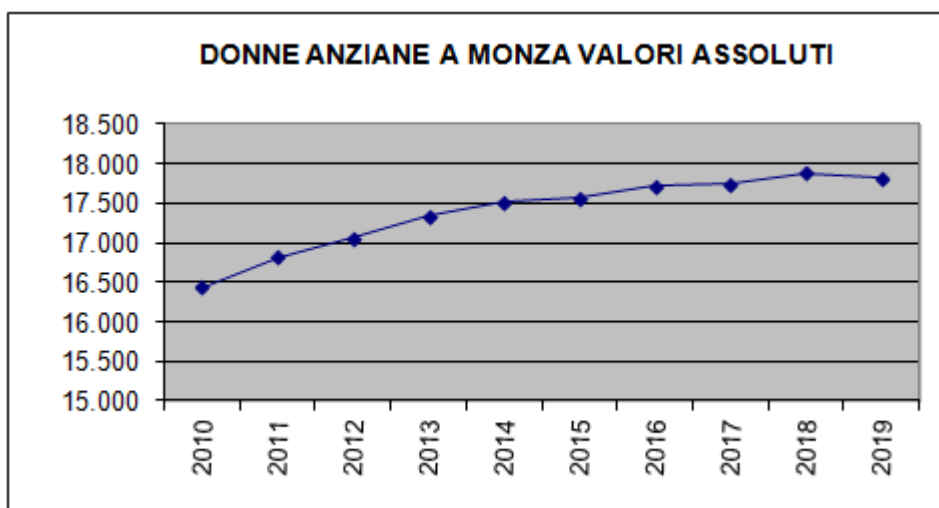
Settore	Attive	Peso %
A Agricoltura, silvicoltura pesca	12	1,13%
C Attività manifatturiere	73	6,86%
F Costruzioni	19	1,79%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	348	32,71%
H Trasporto e magazzinaggio	11	1,03%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	87	8,18%
J Servizi di informazione e comunicazione	28	2,63%
K Attività finanziarie e assicurative	56	5,26%
L Attività immobiliari	22	2,07%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	98	9,21%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp..	86	8,08%
P Istruzione	5	0,47%
Q Sanità e assistenza sociale	6	0,56%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	8	0,75%
S Altre attività di servizi	205	19,27%
X Imprese non classificate	0	0,00%
<b>Grand Total</b>	<b>1.064</b>	<b>100,00%</b>

Settore	Attive	Peso %
A Agricoltura, silvicoltura pesca	132	1,88%
C Attività manifatturiere	553	7,87%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	2	0,03%
F Costruzioni	198	2,82%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	2.273	32,36%
H Trasporto e magazzinaggio	70	1,00%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	534	7,60%
J Servizi di informazione e comunicazione	188	2,68%
K Attività finanziarie e assicurative	331	4,71%
L Attività immobiliari	112	1,59%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	405	5,77%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	627	8,93%
P Istruzione	41	0,58%
Q Sanità e assistenza sociale	39	0,56%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	72	1,03%
S Altre attività di servizi	1.446	20,59%
X Imprese non classificate	1	0,01%
<b>Grand Total</b>	<b>7.024</b>	<b>100,00%</b>

Per quanto riguarda la provincia, le titolari di imprese individuali sempre al 31/12/2019 sono 7.024 (6.761 nel 2017, 6.687 nel 2016, 6.510 nel 2015, 6.367 nel 2014, 6.378 nel 2013, 6.287 nel 2013, 6.378 nel 2012, 6.363 nel 2011), il 9,4% del totale delle imprese attive. Il 32,36% nel commercio, altre attività di servizi 20,59%, nelle attività manifatturiere 7,87%, attività professionali, scientifiche e tecniche il 5,77%, alloggio e ristorazione 7,6%, etc.

### 13. Le donne anziane

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
DONNE 65+	16.443	16.825	17.058	17.341	17.523	17.568	17.722	17.756	17.884	17.817
TOT.F RESIDENTI	63.968	64.109	64.150	63.952	63.764	63.843	64.008	64.314	64.429	64.620
% DONNE 65+	25,7%	26,2%	26,6%	27,1%	27,5%	27,5%	27,7%	27,6%	27,8%	27,6%



Gli anziani rappresentano il 24,6% della popolazione; si tratta di 30.636 residenti, tra cui le persone di 80 anni e più ammontano a 10.575 (6.686 donne e 3.889 uomini). Più della metà degli anziani è costituita da donne (17.817), più precisamente il 58,1%. Nel 2001 le donne anziane (65+) rappresentavano il 22,3% delle donne residenti a Monza, nel 2017 sono il 27,6%.

#### **Le donne vivono più a lungo con il partner, ma concludono da sole l'ultima fase dell'esistenza**

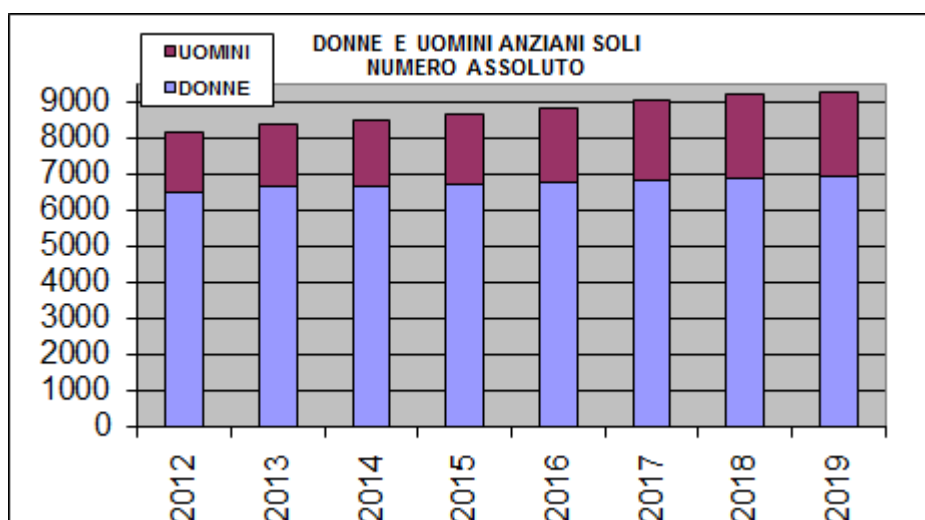
“L'aumento dell'età in cui i figli lasciano la casa dei genitori si traduce in una dilatazione del tempo trascorso nella cosiddetta fase del “nido pieno”, quella cioè in cui i genitori coabitano ancora con i figli. Solo negli ultimi nove anni, le donne che da 65 a 69 anni rivestono ancora il ruolo di madre all'interno del nucleo familiare passano dal 23,1% al 29,1% e persino nella classe di età successiva si registra un certo incremento (dal 14,2% al 18,1%). D'altra parte, il progressivo allungamento della vita media consente alle



donne di condividere una parte sempre più lunga dell'esistenza insieme al coniuge/partner. Tuttavia, la probabilità di concludere la propria esistenza mentre si ha ancora un compagno continua ad essere molto più bassa per il sesso femminile.” (Rapporto ISTAT marzo 2004)

Le donne anziane residenti sole a fine 2012 erano 6.506, nel 2019 sono 6.918, quindi +6,3%.

DONNE E UOMINI ANZIANI SOLI - NUMERO ASSOLUTO								
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>DONNE</b>	6.506	6.656	6.633	6.703	6.787	6.841	6.891	6.918
<b>INCREMENTI</b>		150	- 23	70	84	54	50	27
<b>UOMINI</b>	1.667	1.742	1.860	1.962	2.041	2.198	2.300	2.364
<b>INCREMENTI</b>		75	118	102	79	157	102	64



#### **14. Una maggiore speranza di vita ma peggiori condizioni di salute**

“Grazie all’aumento della speranza di vita le donne affrontano la fase anziana dell’esistenza in condizioni di salute migliorate rispetto al passato, ma a fronte di una vita media che è di sei anni maggiore, per le donne la porzione di vita afflitta da malattie invalidanti è superiore a quella degli uomini. A 65 anni un uomo può aspettarsi di vivere con disabilità 3,5 anni dei 18,383 che complessivamente lo attendono, mentre per una donna di questa stessa età gli anni che saranno vissuti con disabilità sono 5 a fronte di un vita media di 22,15 anni. Le donne anziane seguono dunque percorsi molto diversi dai loro coetanei. Le donne si trovano più spesso ad affrontare l’ultima parte della vita da sole, e gli ultimi anni sono proprio quelli che maggiormente conoscono il peso della malattia. Un problema che si pone riguarda l’assistenza di questo segmento di donne in cattiva salute. Le reti di solidarietà non sono più sufficienti a sostenere tale carico. I segnali non sono rassicuranti. Il progressivo invecchiamento della popolazione che investe ovviamente anche le reti di solidarietà, fa presagire carichi crescenti e meno sostenibili da parte di una rete parentale sempre più rarefatta di figli e soprattutto di donne dedicate solo alle cure familiari.”  
(Rapporto Istat marzo 2014)

**Tavole di mortalità della popolazione italiana**  
**Provincia: Monza e della Brianza - Femmine - Anno: 2019**

$x$	$l_x$	$d_x$	Probabilità di morte (per mille) $q_x$	$L_x$	Probabilità prospettive di sopravvivenza $P_x$	$e_x$
Età	Sopravvivenuti	Decessi		Anni vissuti		Speranza di vita
0-4	100.000	260	2,59896	498.822	1,00	86,53
5-9	99.740	25	0,24631	498.639	1,00	81,75
10-14	99.716	24	0,23687	498.520	1,00	76,77
15-19	99.692	33	0,32910	498.378	1,00	71,79
20-24	99.659	17	0,16894	498.256	1,00	66,81
25-29	99.642	72	0,71984	498.060	1,00	61,82
30-34	99.571	164	1,64396	497.473	1,00	56,87
35-39	99.407	187	1,88062	496.584	1,00	51,95
40-44	99.220	266	2,68008	495.481	1,00	47,05
45-49	98.954	447	4,51313	493.731	0,99	42,17
50-54	98.507	647	6,56813	491.015	0,99	37,35
55-59	97.860	943	9,63224	487.130	0,99	32,58
60-64	96.918	1.720	17,74728	480.716	0,97	27,87
65-69	95.198	3.289	34,55108	468.354	0,96	23,32
70-74	91.909	4.369	47,54055	449.364	0,94	19,06
75-79	87.539	7.619	87,03829	420.358	0,88	14,88
80-84	79.920	13.263	165,95588	369.276	0,77	11,04
85-89	66.657	21.317	319,80918	283.034	0,57	7,69
90-94	45.339	25.409	560,41907	161.214	0,35	5,06
95-99	19.930	14.988	752,03749	57.092	0,18	3,43
100-104	4.942	4.465	903,56868	10.543	0,07	2,28
105-109	477	466	978,59062	707	0,01	1,51
110-114	10	10	997,45876	11	0,00	1,04
115-119	0	0	999,83324	0	0,00	0,78

La speranza di vita alla nascita, per la provincia di Monza e Brianza, è di 86,53 anni per le donne e 82,16 per gli uomini e si prevede che aumenti. Mentre per i 65enni è di 23,32 anni per le donne, 20,805anni per gli uomini, da questo gap deriva che le donne hanno una maggiore probabilità, rispetto agli uomini, di passare una parte della loro vita da sole, anche per il fatto che mediamente si sposano con partner maggiori di età di qualche anno.



a cura:  
dell'Ufficio  
Agenda Digitale e Statistica  
del Comune di Monza

Allo scopo di favorire la diffusione e  
l'utilizzazione dei dati riportati in questa  
pubblicazione, si autorizza la sua  
riproduzione parziale e totale, con la  
citazione della fonte